

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE DECISIONI DELLA CONFERENZA DI PARIGI

## La FSM chiama alla lotta per la pace i sindacati di tutti i paesi del mondo

Nella giornata del 1. maggio i lavoratori manifesteranno ovunque contro i bellicisti e le guerre coloniali - L'Internazionale gialla al servizio dell'imperialismo

PARIGI, 7. — La Segreteria della F.S.M. si è riunita il 2, 3 e 4 gennaio, sotto la presidenza di Di Vittorio. Oltre al segretario, Louis Salliant, segretario generale, Rostovsky e Gebert, segretari, hanno partecipato a questa riunione anche i vice segretari della F.S.M., Le Leap e Abdoulaye Diallo e Benoit Frachon, segretario generale della C.G.T. francese.

La Conferenza della Segreteria ha preso nota dell'accentuarsi della politica di divisione e di scissione sindacale perpetrata negli S.U.A. in Gran Bretagna, in Belgio ed in altri paesi europei, come l'Austria, i dirigenti scissionisti e reazionari che hanno attuato la scissione nel movimento operaio internazionale, vi praticano direttamente od indirettamente una politica di discriminazione fra lavoratori sindacati e di sabotaggio delle rivendicazioni e delle aspirazioni delle masse lavoratrici.

Questi stessi agenti dei governi imperialisti nelle file dei sindacati hanno creato, su iniziativa dei governi americano e britannico, una «pseudo Internazionale», il cui scopo è quello di spezzare le giuste aspirazioni di mutuo aiuto, di unità e di solidarietà internazionale dei lavoratori di tutti i paesi.

La pseudo Internazionale creata a Londra in dicembre 1949 ha già dato la misura della sua sottocommisione alla politica di espansione mondiale dell'imperialismo americano. Perciò essa appoggerà l'aplicazione del quarto punto del programma Truman che tende ad estendere l'influenza del trust americano, tutto il mondo coloniale, assicurandone la loro egemonia.

Questa Internazionale gialla è considerata in tutti i paesi, compresi quelli dell'Europa occidentale e dell'America del Nord, come uno dei pil del piano d'azione di guerra degli imperialisti americani e dei governi d'Europa che sono loro sottmessi. Questo filo speciale ha avuto come particolare missione quella della divisione e dell'indebolimento delle forze della classe operaia, per facilitare l'applicazione dei piani aggressivi dell'imperialismo.

La F.S.M. appoggia ed approva tutte le iniziative prese dai lavoratori d'ogni parte del mondo per la lotta per la pace e contro le guerre coloniali. Nei giorni 12, 13 e 14 marzo 1950 avrà luogo la Conferenza costitutiva dell'Unione internazionale della Sima del mondo. Chiliche, che porterà a 12 il numero dei Dipartimenti professionali della F.S.M. Una conferenza costitutiva degli uffici di questi 12 Dipartimenti professionali avrà luogo dal 10 al 14 maggio a Budapest.

La conferenza della Segreteria ha pure stabilito il piano di lavoro derivante dalle decisioni della Conferenza sindacale Pan-Asiatica e della creazione in Asia dell'Ufficio di Collegamento della F.S.M. La Segreteria della F.S.M. accenterà il suo aiuto e la sua assistenza alle organizzazioni sindacali dei paesi coloniali e a tutti i lavoratori di questi paesi che lottano per i loro vitali interessi.

## PER LIMITARE LE LIBERTA' SINDACALI Sfacciate richieste fasciste della Confindustria al governo

Tre convegni regionali per il piano della CGIL - Il 19 gennaio a Pesaro si apre il congresso del mezzadri

Il lavoro di preparazione alla Conferenza economica nazionale che si terrà il 29 gennaio, è in fase di avanzata formulazione del piano della C.G.I.L. costituisce l'avvenimento sindacale più importante di questi giorni.

A Cagliari si è già tenuto il Convegno economico indetto dalle C.G. della Sardegna. A Torino ha luogo oggi il convegno regionale piemontese, al quale interverranno i compagni Bitossi e Poà. A Genova si svolge il convegno ligure con la partecipazione del compagno Novella.

E' stato intanto annunciato che il 19 gennaio a Pesaro avrà inizio il Congresso nazionale della Federazione Mezzadri e Coloni con la partecipazione di delegati in rappresentanza di oltre mezzo milione di organizzati. La lotta della categoria nel quadro della riforma contrattuale e fondiaria (che insieme ai problemi di organizzazione esaurisce l'ordine del giorno) fa acquistare al Congresso un rilievo particolare nell'attuale situazione politica caratterizzata da un lato dagli attacchi della maggioranza della Camera e dall'altro dalla manovre del governo per escludere i mezzadri dalla riforma fondiaria.

Nel quadro di queste manovre va segnalato che nella giornata di ieri si terrà una riunione segreta dei più grossi agrari italiani per stabilire — a quanto annuncia l'«Osservatore Romano» — il piano di difesa da approntare nei confronti della riforma agraria.

Anche la Confindustria dal canto suo cerca di approfittare della situazione per porre al governo, con frontatezza inaudita, le sue richieste di tipo fascista.

Un articolo pubblicato con grande rilievo tipografico dal Globo e da «24 Ore» ha esposto ieri i dettami dell'organizzazione padronale in tema di legislazione antiscandale affermando esplicitamente che agli industriali non interessa che uno sciopero «illegittimo» venga raffigurato come un delitto, in quanto esso in pratica non sarebbe perseguibile; quel che interessa agli industriali è «ottenere che non

si mai pregiudichi il diritto al lavoro e la libertà di lavoro. Gli principi», il che è confermato dal fatto che «il Ministro Fanfani in sede di discussione della legge sul collocamento, ha respinto lo emendamento di Vittorio inteso a far proibire agli Uffici del Lavoro di rispondere alle richieste dei datori di lavoro durante lo sciopero».

Chi poi è già senz'altro sulla «linea» della Confindustria è il ministro Scelba. Lo dimostrano i continui attacchi polizieschi a operai e contadini in lotta, ultimo il ripetuto e brutale intervento della «Celer» contro i lavoratori delle cartiere Pigna di Alzano Lombardo, in difesa dei proconi che avevano proclamato un'«lotta di lavoro».

Resta a vergogna indelebile dei traditori scissionisti che il Globo avvalorò la tesi della Confindustria con quest'ultima affermazione: «Le molte denunce di scarsa democrazia dell'organizzazione sindacale nostrana fatte in sede di un recentissimo congresso di sindacalisti avvalorano questi nostri rilievi».

Una volta ottenute queste garanzie, prosegue il Globo, «diminuirebbero le preoccupazioni che fondatamente si hanno in questa materia e «la legislazione sulla sciopero sono di una gravità eccezionale, specie se si tiene presente l'altra richiesta, contenuta nello stesso articolo, di «una qualche sanzione nei confronti degli organizzatori leggeri e poco scrupolosi» di «una definizione dello stato giuridico» dei sindacalisti. Si è palesemente di fronte ad un ulteriore sviluppo in senso fascista delle famose tesi esposte dal dottor Costa nel suo recente discorso. Quel che è più grave ancora è che, secondo il Globo, «il progetto Fan-

## Nuovi postali fermati dai marittimi in agitazione

L'agitazione dei marittimi continua. Ieri sera sono stati fermati nuovamente i postali nei porti di Civitavecchia, Napoli, Palermo, ed altri.

Negli ambienti della F.I.L.A. si faceva notare ieri come il tentativo della stampa reazionaria di far credere che l'agitazione fosse cessata, è completamente fallito.

Si voleva far credere che con lo schema di legge recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri la vertenza fosse chiusa.

In realtà i marittimi continueranno a lottare finché non saranno concessi ai vecchi pensionati i miglioramenti concordati nel luglio scorso.

## Gli S.U. offrono armi alla Siria

DAMASCO, 7. — Si apprende da fonte bene informata che gli Stati Uniti hanno offerto di fornire alla Siria armamenti pesanti e aerei. Proposte concrete in tal senso sono state esaminate dal Consiglio superiore di guerra riunitosi ieri alla presenza del Primo Ministro Khaled El Azem.

## Un comitato per la difesa dei valori della resistenza

GENOVA, 7. — Per iniziativa del Sindaco di Genova, gli esponenti delle formazioni partigiane e del movimento di liberazione si sono riuniti a Palazzo Fursi e, dopo ampia esame della situazione, hanno concordemente constatato come il significato del movimento di resistenza sia troppo spesso dimenticato o, peggio travisato. I convenuti hanno pertanto deliberato di costituirsi in «Comitato» per la valorizzazione del contenuto morale della resistenza.

## Pranzo al Quirinale a 400 bimbi poveri

Il Presidente della Repubblica e Donna Ida Bonaldi hanno offerto ieri al Quirinale una colazione ad altri 400 bambini poveri.

## UNA SVOLTA NELLA POLITICA FRANCESE? Inatteso viaggio di Schuman per incontrare Adenauer a Bonn

L'intera zona portuale di Cherbourg, dove dovranno essere scaricate le armi americane per gli «occidentali», posta sotto il controllo militare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 7. — Il ministro degli esteri francese, Schuman, farà la prossima settimana un viaggio nella Germania occidentale. Egli si recherà anche a Bonn, dove, quasi sicuramente, si incontrerà con il cancelliere Adenauer e con altri membri del governo tedesco. Durante la sua permanenza in Germania, Schuman, che lascerà Parigi la sera di giovedì prossimo, visiterà la zona di occupazione francese e in particolare la regione di Magonza e il quartiere occidentale di Berlino.

I colloqui del responsabile del Quai d'Orsay con il primo ministro di Bonn saranno naturalmente preceduti dalle richieste dei datori di lavoro durante lo sciopero. Un incontro Schuman-Adenauer era previsto da tempo, sapendosi che il cancelliere lo aveva fatto sollecitare dal ministro degli esteri americano Acheson quando in Germania furono questi si recò in Germania. Si riteneva però comunemente che sarebbe stato Adenauer a venire a Parigi. Non è forse privo di significato il fatto che sia invece Schuman a spostarsi.

Poiché il Quai d'Orsay si mantiene inflessibile sulla natura dei colloqui, non è possibile stabilire con esattezza quali argomenti verranno toccati ma è lecito supporre che saranno numerosi ed investiranno tutto il campo dei rapporti fra i due Paesi. A dispetto delle momentanee eclissi che può subire nelle cronache politiche, il problema tedesco resta dominante per la diplomazia francese. Ed oggi la notizia che Schuman si recerà in Germania, si sente come la Germania di Bonn, pupilla degli americani in Europa, vada prendendo il predominio nel blocco dei vassalli di Washington, i rapporti fra i due Paesi si presentano delicati in ogni settore, sia economico, che politico e militare.

Sul terreno economico la concorrente tedesca appare ogni giorno più forte. La scadenza tripartita francese, per varie ragioni le due Paesi, iniziate a Parigi il primo dicembre e che avrebbero dovuto condurre con un vero accordo, trascorrono fra mille difficoltà, tanto da far ritenere alla maggior parte degli osservatori che esse si concluderanno con risultati di portata molto ristretta.

L'apertura della frontiera francese alle produzioni tedesche tenderà tuttavia, in ultima analisi, ad altre conversazioni, quelle che, secondo rivelazioni fatte oggi dal presidente della confindustria francese, Villiers, sono già in corso per la costituzione di grossi cartelli fra i trusts dei due Paesi. Vale la pena di segnalare che secondo lo stesso Villiers, la costituzione di cartelli è «indispensabile» corollario della famosa «liberalizzazione degli scambi». Così i grossi trusts profitano, attraverso la loro mediazione, i piccoli imprenditori si avviano al fallimento.

Schuman comunque cercherà di ottenere dai suoi colloqui qualche risultato sul terreno economico. Egli sa che la libertà di commercio tra il suo paese e la Germania è uno dei più grossi obiettivi su cui gli americani vogliono soddisfazione in breve tempo. La scadenza tripartita arriverà alla fine di gennaio, secondo secondo le voci che corrono stasera a Parigi l'amministratore del piano Marshall, Hoffman, tornerrebbe in Europa per vedere quale i progressi ha fatto la sua idea di un mercato unico europeo, per premiare coloro che ben hanno meritato in nome di quell'idea e castigare i reprobi. Schuman non vorrebbe essere annoverato fra questi ultimi, sapendo che il castigo consisterebbe in una riduzione dei fondi Marshall in misura superiore a

## CONFLITTO A FUOCO IN SICILIA

### Un bandito in un canneto ingaggia battaglia con la polizia

Ferito ad ambedue le gambe è stato arrestato - La cattura di un altro fuorilegge

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PALERMO, 7. — Il colonnello Luca ha confermato nel pomeriggio di oggi la notizia del conflitto a fuoco stollato nella malfamata località «La Pernice» che è a tre chilometri circa da Camporeale. Secondo la versione ufficiale, il conflitto ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri ed ha ammazzato una sola squadriglia del C. F. R. B. I militi, scorto in atteggiamento sospetto un individuo, gli intimavano il fermo ma questi, approfittando delle anfrattuità del terreno, si dava alla fuga. Braccato per oltre un'ora — sempre secondo la versione ufficiale — il fuorilegge finiva con l'appiattirsi in un fitto canneto dal quale, all'avvicinarsi del C. F. R. B., aveva tirato una pistola «Beretta» calibro 9. Dopo ripetute intimazioni di resa i militari sparavano nel canneto riuscendo a colpire il fuorilegge ad entrambi le gambe, e, successivamente, a catturarlo.

Il moifattore veniva trovato in possesso di una pistola «Beretta» calibro 9 inceppata per difetto dell'estrattore, di 13 cartucce e di due bombe a mano «Breda» efficienti. Trasportato all'ospedale civile di Palermo il ferito è stato identificato per Stefano Ferro da Camporeale, ricercato per associazione a delinquere, appartenenza a banda armata, per altri gravi delitti contro la proprietà e la persona, sottratti alla cattura.

Il C. F. R. B. non esclude che insieme al Ferro si trovasse altri fuorilegge i quali, protetti dall'oscurità e favoriti dalle anfrattuità del terreno, si sarebbero sottratti alla cattura.

L'identificazione del bandito dovrà essere confermata domani dai famigliari chiamati espressamente dal C. F. R. B. Non essendo stato trovato infatti in possesso dei documenti, il Comando di Luca ha ancora dei dubbi circa la vera identità del catturato.

Un altro conflitto a fuoco registrato la cronaca odierna. Alle 15.30 agenti della Squadra che al comando del dott. Guarnino, che aveva ricevuto precise direttive dal questore, hanno agganciato negli orti che si stendono al di là del rio «Ceserna Cairoli», dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

Il fuorilegge si aggirava per gli orti non sospettando l'agguato che gli tendevano gli agenti. Alla intimazione di fermo, egli reagì esplodendo numerosi colpi di pistola mirando a ferire il questore che aveva previsto la mossa e che si erano intanto riparati dietro un mucchietto di terra. Il colpo di pistola contro il latitante, che, avvertito del pericolo, andava incoerente e conscio della inutile resistenza preferiva arrendersi gettando le armi.

Il bandito è stato trasportato alla Caserma Cairoli, dove è sottoposto ad una strenua interrogatorio da parte del dott. Guarnino che ha brillantemente condotto l'azione.

Si ha notizia infine della costituzione al C. F. R. B. del latitante Francesco Palermo, di anni 52, di Corleone, colto da mandato di cattura per truffa aggravata, falso ai, assunzione, rapina, porto abusivo d'armi, ecc.

# ASPICHININA

per la cura razionale del raffreddore e dell'influenza

Il successo dell'ASPICHININA nella cura dell'influenza, dei raffreddori, delle nevralgie reumatiche è universalmente confermato dalla prescrizione dei Medici pratici e di Clinici illustri.

L'ASPICHININA previene e cura le complicanze e l'astenia delle forme influenzali e reumatiche.

L'ASPICHININA non deprime, ma sostiene il cuore.

2 compresse prese insieme due o tre volte al giorno il raffreddore al primo insorgere.

**PELLICCE! PELLICCE!**

CONTINUA LA VENDITA A PREZZI DI VERA LIQUIDAZIONE

con pagamento in 15 mesi senza anticipo né interessi - PELLICCE confezionate da L. 10.000 - 12.000 - 16.000 e oltre

**VOLPI OGNI TIPO**

TAMMARO - Via Germanico 172 p. p. - Tel. 372798

VISITATE LA Super Galleria Esedra, 47 - BABUSCI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

Mobili - Lampadari - Tappeti - Soprammobili, ecc.

**Consar** Via Ostiense 27 Via Appia Nuova 42-44

SALDI DI FINE STAGIONE

Confezioni - Drapperie - Lanerie Seterie - Cotonerie - Impermeabili - Paletot

PREZZI SBALORDITIVI

Visitateci Vi convincerete!!

**Consar vi attende!**

PER IL 70° COMPLEANNO DEL COMPAGNO STALIN

Il N. 12 di Rinascita

uscirà il 15 gennaio interamente dedicato al compagno STALIN

Comprenderà una serie di articoli dei massimi dirigenti del nostro Partito, scritti di dirigenti e personalità sovietiche e una scelta di lettere, discorsi, rapporti di STALIN non ancora pubblicati in italiano.

Questo Numero Speciale di 70 pagine avrà la copertina in cartoncino e conterrà una tavola fuori testo in tricotomia del quadro di Guttuso donato a Stalin dalla Federazione comunista di Roma.

Prezzo di copertina L. 250

★

IMPORTANTE!

I lettori che si abboneranno alla Rivista entro il mese di gennaio riceveranno questo NUMERO SPECIALE

★

Data l'eccezionale importanza di questo numero, tutti i Centri Diffusione Stampa sono invitati a comunicare immediatamente le variazioni relative alla maggiore diffusione del numero stesso

